

Lunedì 10 novembre 2025

Anna e il caro prezzo della “deriva” digitale



LA SERATA L'incontro a Palazzo Casalini con Moira Manzoli

LA RASSEGNA

Il secondo appuntamento della rassegna "Quello che le donne scrivono" ha acceso i riflettori su un tema delicato e attuale: la deriva digitale e le fragilità femminili raccontate nel romanzo "Anna - Il volto oscuro di OnlyFans", opera prima della scrittrice rodigina Moira Manzoli.

L'incontro, ospitato nel Salone d'Onore di Palazzo Casalini, è stato condotto da Sara Zanferrari, che ha guidato un dialogo intenso e partecipato con l'autrice. Rodigina, 45 anni, di Arquà Polesine, Manzoli ha alle spalle una lunga esperienza come ghostwriter e ha scelto il self-publishing per pubblicare, a inizio anno, un romanzo ispirato a una storia vera: quella di una giovane studentessa di medicina attratta dal marraggio del guadagno facile nel mondo dei contenuti online.

«Non si capisce come mai un libro di tale forza non abbia trovato un editore disposto a pubblicarlo», ha osservato Zanferrari, elogiando la scrittura dell'autrice e la lucidità con cui affronta temi come la dipendenza digitale, la ricerca di riconoscimento e il valore dell'amicizia autentica. «Raccontare questa storia - ha spiegato Manzoli - significa dare voce a chi non ha più la forza di parlare, ma anche ricordare che da ogni caduta si può rinascere».

«La letteratura - ha aggiunto Zanferrari - non deve solo intrattenere, ma anche disturbare e spingerci a riflettere». La presidente del Crams Chiara Paparella ha chiuso la serata ricordando che «la rassegna vuole essere un luogo di incontro e libertà». Prossimo appuntamento venerdì 14 novembre con "Hostal Levante" di Lella Toscano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL DEBUTTO DI MOIRA
MANZOLI TRA VERITÀ
E FINZIONE: ONLYFANS
E LA SOLITUDINE
DI UNA GENERAZIONE
INTRAPPOLATA NEL WEB**